

BILIGHA, E L'ITALIA È MONDIALE

In programma cinque derby tra Promozione e Prima categoria

► Il centro della Reyer è stato protagonista anche nella gara decisiva vinta sull'Ungheria

► Assieme a Tonut (confermato nei 13 azzurri) ha spinto la nazionale all'appuntamento in Cina

BASKET

L'Italia vola al Mondiale, la firma degli orgranata Paul Biligha e Stefano Tonut sulla qualificazione alla rassegna iridata della prossima estate.

Battendo venerdì 75-41 l'Ungheria a Varese, gli azzurri hanno staccato il pass per la manifestazione, in programma dal 31 agosto al 15 settembre in Cina, con un turno d'anticipo e lunedì a Klaipeda affronteranno la Lituania (già qualificata al pari di azzurri e Polonia) con la leggerezza di chi ha già raggiunto l'obiettivo.

È un concreto contributo alla conquista del Mondiale, dove l'Italia mancava da 13 anni (Giappone), l'hanno dato anche i due reyerini, impegnati in azzurro mentre i compagni di club lavorano in palestra per dimenticare la batosta con Sassari alla Final Eight di Coppa Italia e preparare la prima sfida di sabato 2 marzo

al PalaDozza contro la Virtus Bologna (ore 20.30).

Biligha con un ruolo da protagonista, Tonut da spettatore della sfida di Masnago ma confermato nei 13 - il ct Romeo Sacchetti ha rimandato a casa i milanesi Andrea Cinciarini, Amedeo Della Valle e Jeff Brooks - che andranno in Lituania e la guardia triestina si candida a un posto in roster («Siamo ai Mondiali» l'esultanza social di Tonut, 4 presenze per 10,8' e due punti di media nelle qualificazioni).

Attore protagonista lo è invece stato Biligha che, partito in quintetto con l'Ungheria, ha

chiuso con 8 punti (4/11 dal campo), 4 rimbalzi, 2 assist in quasi 19' e una stoppata di pura energia che sta già spopolando in rete. Un apporto importante quello del 28enne centro, punto fermo di Sacchetti che, in un gruppo senza le «stelle» Nba ed Euro-

lega Danilo Gallinari, Marco Belinelli e Luigi Datome, ha puntato su un organico di sostanza e compattezza. Senza mai rinunciare a Biligha che, nelle undici partite di qualificazione (record 8-3), è sempre sceso in campo per 16,1' contribuendo con 5 pun-

ti e 2,5 rimbalzi di media, numeri sostanzialmente in linea con quelli registrati fin qui in Reyer dove in campionato, però, coach De Raffaele gli concede solo 12', terzo nelle rotazioni dei lunghi dietro a Mitchell Watt (19,9'), Gasper Vidmar (15,2') e persino al minutaggio di Deron Washington (13,7') che ha inanellato appena sette presenze.

Una bella soddisfazione per Tonut e Biligha che rientreranno agli ordini di De Raffaele martedì.

UNDER 18 - Si chiude alla fase di qualificazione l'avventura della Reyer Under 18 all'«Adidas Next Generation», l'Eurolega giovanile. A Belgrado, dopo il successo nella gara inaugurale sul Cedevita Zagabria (85-76), i ragazzi di coach Alberto Buffo sono crollati 100-69 con la Stella Rossa e ieri nell'ultima decisiva sfida hanno perso 87-71 coi greci dell'Olympiacos.

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIA' QUALIFICATI GLI UOMINI DI MEO SACCHETTI CHIUDERANNO LE QUALIFICAZIONI DOMANI IN LITUANIA



PROTAGONISTA IN CAMPO Schiacciata di Paul Biligha contro l'Ungheria. Sopra Stefano Tonut a colloquio con il coach reyerino Walter De Raffaele

Serie A1 femminile

L'Umana per consolidare il primato

Ripetere il successo dell'andata e consolidare il primato in classifica. Questo l'obiettivo dell'Umana che oggi alle 18 al Talierno affronta la Gesam Gas&Luce Lucca, a caccia di un successo che permetterebbe alle ragazze di coach Andrea Liberalotto di approcciare alla Coppa Italia in programma il prossimo weekend con il piede giusto. All'andata, le orgranata superarono in trasferta le avversarie con un netto 74-54, un risultato che però non deve né fare abbassare la guardia né allentare la tensione, come spiega l'ala lagunare Valeria De Pretto. «La partita contro Lucca sarà difficile, perché loro sono una squadra molto fisica. Dovremo quindi stare attente a non farci sorprendere dal loro grande atletismo e dalla loro fisicità». Occhi puntati soprattutto sotto le plance, dove le toscane possono contare su ottime giocatrici, senza trascurare l'esterno dell'area. «Lucca ha molto gioco interno però è anche pericolosa dal

perimetro, avendo delle ottime tiratrici, per cui servirà la massima attenzione per non farci sorprendere in nessuno spazio del campo. Loro ruotano soprattutto attorno alle straniere, che hanno grande attitudine al gioco in area e spalle a canestro: dovremo difendere su di loro in modo adeguato, rispettando il nostro piano partita». Dimenticando la partita dell'andata. «All'andata il risultato è stato bugiardo, perché la sensazione che si aveva in campo è che la partita non fosse mai conclusa. In quell'occasione siamo state molto brave, soprattutto mentalmente, giocando un'ottima partita senza mai concedere loro di avvicinarsi troppo, sapendo che tipo di squadra andavamo a incontrare. Anche nella pratica, all'andata ognuna di noi è riuscita a dare il proprio apporto e quindi mi auguro che anche oggi possa andare così e che riusciremo ad essere pronte ed efficienti come all'andata». (a. fur.)

(m.del.)

Derby al Baracca, c'è Treviso

CALCIO ECCELLENZA

È la giornata dei derby la 25. di Eccellenza (ore 14.30) che vede il Mestre attendere il Treviso e la Calvi Noale i cugini del Real Martellago. Rimanda con la mente alle appassionante sfide degli anni '80 in Serie C1 e C2, in realtà Mestre-Treviso torna oggi al Baracca in tono piuttosto dimesso, complice la categoria dilettantistica e l'enormità dei 34 punti di differenza tra le due squadre (43 contro 9) data la disastrosa situazione dei biancocelesti, ultimi e con un solo pareggio all'attivo in 7 gare del girone di ritorno. Dal canto loro gli arancioneri di Gianpietro Zecchin - in tribuna per squalifica come l'esterno Marco Dell'Andrea (ma rientra Dal Dosso) - devono ritrovare subito le giuste motivazioni e concentrazione per ripartire dopo la sconfitta in casa della capolista Luparense.

Un ko che, con la vetta ora distante 10 punti, ha virtualmente sancito l'addio alla lotta per la promozione diretta in Serie D, quindi l'obiettivo è ora quello di difendere la terza posizione e i playoff (arbitro Saugo di Bassano), partendo col bisare il successo dell'andata firmato da Zambon e dall'ex Bradaschia (tre presenze e un gol in B col Treviso). Ai playoff pensa eccome anche la lanciata Calvi Noale di Matteo Vianello, quarta a -2 dal Mestre con 41 punti, 16 su 18 nelle ultime sei uscite con la chicca del colpaccio di sette giorni fa in casa dell'ex capolista Liapiave caduta dopo 10 vittorie di fila. Un'impresa firmata da Alberto Dell'Andrea che ha dato un'ulteriore impennata alla convinzione della banda noalese, intenzionata a bisare il successo dell'andata ottenuto con i gol di Dordit, De Poli e dello stesso Dell'Andrea (ex di turno come mister Vianello e il ds Pradol-

lin). Con un morale e una situazione del tutto opposta arriva invece in via dei Tigli (arbitro Dal Zilio di Treviso) un Real Martellago risucchiato in zona playoff - scomodo al quint'ultimo posto con 22 punti - dopo l'inopinato ko col Tombolo Vigontina, ko pesante contro i padovani che solo così hanno lasciato la scomoda ultima piazza al Treviso. Al tecnico Francesco Cominotto il compito di scuotere i suoi ragazzi, in un derby delicato quanto atteso, con l'unico neo non trascurabile dell'assenza per entrambe le squadre dei rispettivi bomber, il biancoazzurro Furlan e il gialloblù Gemelli, entrambi autori di 9 gol in stagione ma oggi squalificati. Le altre partite: Giorgione-Nervesa, Liventina-Luparense, Pievina-Liapiave, Union Pro-Istrana, Union Qdp-Portomansù, Vittorio Falmecc-San Giorgio Sedico, riposa Tombolo Vigontina. (m.del.)

Portogruaro senza fatica

PORTOGRUARO 3
JULIA SAGITTARIA 0

PROMOZIONE

GOL: pt 11' e 42' Della Bianca; st 41' Fucisciello.

PORTOGRUARO: Fovero, Seferovski, Lenisa (18st Prampolini), Camozzo (35st D'Imporzano), Battiston, D'Odorico, Pavan (30st Costa), Favret, Della Bianca (25st Miolli), Fucisciello, Carniello (20st Fiorin). All: De Cecco.

JULIA SAGITTARIA: Finotto, Mannino, Battistutta, Seno, Flaborea, Rosso, El Khayar (44st Di Chiara), Benedet (30st Zaramella), Segatto, De Sousa (26st Montagner), Thiandoume (20st Bergamasco). All: Tomasello.

ARBITRO: Negri di Mestre.

NOTE: Spettatori 1000 circa. Ammonito: El Khayar, Battistutta, Seno, Venisa. Recupero: pt 1', st 3'.

Il derby del Lemene è finito come nelle previsioni. Con la vittoria di un Portogruaro al quale è bastato il minimo sforzo per avere ragione di una Julia Sagittaria arrivata con un organico a pezzi, priva di Grotto, Cappellotto, Gianmaria Pavan, Zanotel e Ferri, elementi insostituibili per Moreno Tomasello, che dopo pochi minuti ha dovuto fare a meno anche di De Souza per infortunio. Tutto facile per il Porto. Ai granata sono bastati 11' per rompere ogni equilibrio. Su un pallone messo in mezzo all'area, Della Bianca ruba il tempo a Flaborea ed incorna alle spalle di Finotto. I nerazzurri non hanno neanche la forza per rialzare la testa. Finotto si salva in un paio di occasioni su Pavan e Fucisciello, mentre al 42' si deve inchinare al fendente dal li-

mite dell'area scagliato ancora dal grande ex Della Bianca, arrivato a rimorchio di Carniello. Nella ripresa il Porto cerca il terzo gol per mettere in cassaforte la partita, mentre i concordiesi non possono far altro che provare a limitare i danni. Miolli ha una buona opportunità alla mezz'ora, ma trova lo stinco di un difensore concordiese a smorzare una conclusione che sarebbe stata insidiosa. Col passare dei minuti, la sfida perde sempre più d'intensità. Si gioca sempre nella metà campo concordiese, ma i granata sembrano quasi accontentarsi, sino a che Rosso non consegna clamorosamente il pallone sui piedi di Miolli, il quale libera al tiro Fucisciello che non può proprio sbagliare. Il Porto si conferma al vertice, per la Julia Sagittaria i playoff incominciano ad essere molto più di un'eventualità.

Andrea Ruzza